

Strumenti

ISBN: 978-88-7853-278-6

ISBN *ebook*: 978-88-7853-440-7

© 2005-2011 Maria Beatrice Mirri

I^a edizione 11 maggio 2005

II^a edizione 11 maggio 2007

III^a edizione 22 novembre 2011



Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini 87- 01100 Viterbo

tel +39.0761.303020 - fax +39.0761.1760202

info@settecitta.eu www.settecitta.eu

Maria Beatrice Mirri

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO



a Maurizio Fagiolo dell'Arco

SOMMARIO

Introduzione	11
Cap. I Inquadramento sistematico	13
1. <i>Disciplina attuale</i>	13
2. <i>Struttura del Codice</i>	16
3. <i>Disposizioni generali</i>	17
3.1 <i>Patrimonio culturale</i>	17
3.2 <i>Tutela e valorizzazione</i>	23
3.3 <i>Beni culturali e patrimonio immateriale</i>	26
3.4 <i>Beni di interesse religioso</i>	28
Cap. II Beni culturali e regime giuridico	29
1. <i>Beni culturali di appartenenza pubblica e privata</i>	29
2. <i>Cose soggette a specifiche disposizioni di tutela</i>	35
3. <i>Verifica dell'interesse culturale</i>	36
4. <i>Procedimento di dichiarazione</i>	38
5. <i>Ricorso</i>	41
6. <i>Catalogazione, vigilanza ed ispezione</i>	42
Cap. III Conservazione dei beni culturali	45
1. <i>Protezione e conservazione</i>	45
2. <i>Interventi soggetti ad autorizzazione</i>	47
3. <i>Misure di conservazione.</i>	51
4. <i>Interventi conservativi</i>	55
4.1 <i>Interventi volontari ed imposti</i>	55
4.2 <i>Archivi e documenti</i>	57
4.3 <i>Custodia coattiva, comodato e deposito</i>	58
5. <i>Altre forme di protezione</i>	60
5.1 <i>Tutela indiretta</i>	60
5.2 <i>Mostre ed esposizioni</i>	62
5.3 <i>Cartelli, pubblicità e commercio</i>	63
5.4 <i>Distacco di affreschi ed elementi decorativi</i>	64
5.5 <i>Studi di artista</i>	64
Cap. IV Circolazione	67
1. <i>Circolazione in ambito nazionale</i>	67
1.1 <i>Alienazione di beni di appartenenza pubblica</i>	67
1.2 <i>Denuncia</i>	70
1.3 <i>Prelazione</i>	71
1.4 <i>Commercio</i>	73

2.	<i>Circolazione in ambito internazionale</i>	74
2.1	<i>Uscita definitiva</i>	74
2.2	<i>Uscita temporanea</i>	78
2.3	<i>Ingresso nel territorio nazionale</i>	81
2.4	<i>Esportazione dall'Unione europea</i>	81
2.5	<i>Restituzione di beni illecitamente usciti</i>	82
	Cap. V Ricerche, scoperte, espropriazione	85
1.	<i>Ritrovamenti e scoperte</i>	85
1.1	<i>Occupazione temporanea e concessione di ricerca</i>	86
1.2	<i>Scoperta fortuita e premio</i>	88
1.3	<i>Appartenenza delle cose ritrovate e Convenzione Unesco</i>	90
2.	<i>Espropriazione</i>	91
	Cap. VI Valorizzazione	97
1.	<i>Fruizione e valorizzazione</i>	97
1.1	<i>Luoghi della cultura</i>	98
1.2	<i>Uso dei beni culturali</i>	101
2.	<i>Principi della valorizzazione</i>	103
3.	<i>Norme transitorie</i>	110
	Cap. VII Beni paesaggistici	113
1.	<i>Disposizioni generali</i>	113
2.	<i>Individuazione dei beni paesaggistici</i>	118
3.	<i>Pianificazione paesaggistica</i>	122
4.	<i>Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela</i>	125
	Cap. VIII Regime sanzionatorio	131
1.	<i>Illeciti amministrativi</i>	131
2.	<i>Contravvenzioni e delitti</i>	133
3.	<i>Reati a tutela della conservazione dei beni culturali</i>	135
4.	<i>Violazioni in materia di alienazione</i>	142
5.	<i>Uscita o esportazione illecite</i>	145
6.	<i>Violazioni in materia di ricerche archeologiche</i>	147
7.	<i>Falsificazione di opere d'arte</i>	150
8.	<i>Opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa</i>	157
	Codice dei beni culturali e del paesaggio	163

AVVERTENZA

Questo libro è destinato *in primis* agli studenti di Lettere, Beni culturali e Architettura, delle Scuole di specializzazione e dei Master: il linguaggio vuole essere semplice e di facile comprensione per coloro che non possiedono nozioni giuridiche, così da poter essere utilizzato anche da chi cerca uno strumento di prima consultazione in questa materia.

Si è usato il **neretto** per indicare gli argomenti più importanti, mentre il *corsivo* designa i punti salienti cui prestare attenzione e le novità del codice dei beni culturali rispetto alla legislazione precedente ed infine il sottolineato quelle relative all'intervento dei decreti legislativi integrativi e correttivi n. 62 e 63 del 2008 e alla legge n. 106 del 2011.

INTRODUZIONE

L'esigenza di salvaguardare il patrimonio artistico e culturale è propria di tutte le civiltà: ogni cultura riconosce ad alcune sue produzioni la funzione di preservare la propria memoria storica e le considera come tracce con cui è possibile ricostruire, talvolta in senso mitico, il percorso già compiuto fino al presente.

Per comprendere la dimensione giuridica del patrimonio culturale occorre partire dal valore che si attribuisce a certe cose, al di là della considerazione di tipo economico o utilitaristico: ogni popolo, fin dalle civiltà primitive, ha dato a certi luoghi, pietre, formazioni naturali o composte dall'uomo, oggetti un valore speciale, collegato alla civiltà di un gruppo sociale o di una etnia.

Spesso ciò era collegato ad aspetti soprannaturali, religiosi, altre volte alla vita stessa di quel popolo: ed è questo che, nel momento dello scontro con altre genti, veniva a rappresentare quel gruppo e, se soccombeva, diventava bottino del vincitore (si pensi al rituale del trionfo nell'antica Roma).

I beni culturali sono quindi monumenti (da *monere*, ricordare), immagini vive della memoria, che concorrono a definire e mantenere simbolicamente l'identità di un popolo nel tempo. La salvaguardia di tali produzioni umane, cui si attribuisce un valore sociale e artistico, si fonda sulla coscienza di un interesse collettivo (relativo a un popolo o un gruppo) verso quei simboli di identità e di continuità con il passato.

Solo la costruzione di un *corpus* giuridico, specifico e coerente, che protegga e tramandi le testimonianze e i caratteri di una tradizione comune, può difendere il comune patrimonio artistico e culturale dagli eventi della storia. Come ha lucidamente osservato Andrea Emiliani, "una legge di tutela può essere prima di tutto un'esperienza correttamente conoscitiva, uno strumento culturale sulla cui effica-

cia non si è mai riflettuto. Per quanto riguarda le normative di tutela, salvaguardia e conservazione, le leggi appaiono le sole affermazioni pubbliche, addirittura popolari, affaccendate a disegnare la nozione di un patrimonio, di una eredità, di un impegno.. che si presenta alla società come cosa diversa¹.

Nasce così la tutela, l'insieme di norme e attività che la società pre-dispone per garantire la difesa del suo patrimonio e il godimento pubblico dei beni che lo compongono.

Ripercorrendo la storia della tutela e conservazione del patrimonio culturale dall'antichità ad oggi² si possono comprendere le ragioni della disciplina attuale, che costituisce il punto di arrivo di una lunga tradizione³.

1 A. Emiliani, *I materiali e le istituzioni*, in *Storia dell'arte italiana*, p. I, v. I, Einaudi, Torino, 1979, p. 106.

2 Sia permesso rinviare alla ricostruzione di M.B. Mirri, *Per una storia della tutela del patrimonio culturale*, Sette Città, Viterbo, 2007.

3 Sulla tutela culturale fondamentale è il riferimento a T. Alibrandi, P. Ferri, *I beni culturali e ambientali*, Giuffrè, Milano, 2001.